

## VINO & MODA. La proposta di Madame Zamune

# Bottiglie e gioielli, le capsule diventano bracciali e orecchini

«L'idea è venuta a una mia cliente  
 Sto pensando a una linea uomo»

**Federica Valbusa**

Le capsule delle bottiglie Zamuner diventano bracciali, orecchini, spille, anelli e pendagli da indossare. Alessandra Zamuner ha lanciato l'originale linea di gioielli al Vinitaly, con una esposizione nello stand **Coldiretti**.

Il padre Daniele, scomparso nel 2016, è stato pioniere della produzione di spumanti metodo classico con le uve tipiche della Champagne. Nei primi anni Ottanta iniziò a coltivare Chardonnay, Pinot Nero e Pinot Meunier a Sona, su cinque ettari di terreno in località Monte Spada. Grazie alla collaborazione di un artigiano orafo padovano, Tiziano delle creazioni Giò Pattuzzi, dalle prestigiose bottiglie della cantina Zamuner è ora nata una linea di gioielli. «L'idea è di una mia cliente che si è innamorata dell'azienda - racconta Alessandra -. Io ho sposato questa iniziativa perché mi sembra bello far vedere come da una capsula di latta si può creare un gioiello».

C'è anche una linea per gli uomini: sono stati già prodotti i portachiavi ed arriveranno presto anche gemelli e spille. Con la capsula chiara del



MadameZamuner con i «gioielli»

millesimato viene prodotta la linea femminile, per cui viene usato l'argento placcato in oro rosa, mentre con la capsula nera delle riserve viene prodotta quella maschile, per cui viene usato l'oro bianco. «Ogni cliente potrà poi personalizzare il suo gioiello, utilizzando il materiale che più preferisce», spiega Alessandra, conosciuta anche come Madame Zamuner. Il listino dei prezzi è ancora in fase di definizione. Intanto, gli originali gioielli Zamuner hanno raccolto notevoli consensi al Vinitaly e ora sono pronti per essere messi sul commercio. •

